

Castelsangiovanni e Valtidone


Piozzano, lotta alle vespe

Stasera (ore 20.30) incontro informativo sulla vespa velutina, ritenuta pericolosa per apicoltura e chi frequenta le aree verdi

Associazioni, Comuni e Distretto per vivere meglio gli spazi verdi

Un progetto che vedrà protagonisti il parco di Villa Braghieri, il giardino dell'ex asilo di Creta e il parco della Salute di Borgonovo

Mariangela Milani

CASTELSANGIOVANNI

● Vivere gli spazi verdi, rispettandone la storia e la vocazione, riscoprire il rapporto con gli animali per riappropriarsi di sé e ricalibrare il rapporto con essi stessi e con il prossimo. Sono gli ambiziosi obiettivi a cui mirano tre associazioni, AriaNuova, 44Zampe e MenteViva, promotrici di BENessere nel Verde Inclusivo - Bene vivo se vivo bene. Un progetto che coinvolge i comuni di Borgonovo e Castelsangiovanni, protagonisti di eventi che avranno come filo conduttore gli spazi verdi vissuti all'insegna dell'inclusività e del benessere psicofisico. Più nello specifico BENessere già vede, e vedrà, protagonisti a Castelsangiovanni il parco di Villa Braghieri e il giardino dell'ex asilo di Creta e il Parco della salute della Casa di Comunità di Borgonovo. Quest'ultimo sarà oggetto di una riqualifica a tutto beneficio dei residenti, che potranno tornare a fruitne. Tre studenti del

Politecnico e un giardiniere agronomo sono stati incaricati non solo della riprogettazione del giardino di Creta, ma anche di uno studio sulla sua vocazione storica. Lo stesso studio viene fatto per il Parco della Salute e il parco di Villa Braghieri (che non necessitano riqualifica). Partiranno anche iniziative con le scuole, come «un laboratorio di scrittura creativa con la quinta linguistico del liceo Volta e un laboratorio vivaistico con gli studenti del Marcora» ha spiegato ieri la presidente di AriaNuova, Daria Orfeo, capofila del progetto, patrocinato dai due Comuni in collaborazione con il Centro servizi per il volontariato e finanziato da Regio-

Dal Politecnico studio per riqualificare gli spazi

Partiranno anche iniziative dedicate alle scuole



Le tre associazioni (AriaNuova, 44Zampe e MenteViva) con amministratori e Distretto alla presentazione F. BERSANI

ne e Ministero del Lavoro. Quanto fatto con gli studenti verrà trasferito agli scolari delle elementari, con anche la creazione di un podcast. BENessere comprende inoltre eventi pubblici e micro-iniziativa inclusive, come un pranzo che l'11 aprile vedrà protagonisti i ragazzi del centro di salute mentale in un ristorante della zona. Si prosegue il 3 e 4 maggio, in occasione di Floravilla a Villa Caramello di Castelsangiovanni, con

una camminata "A spasso nel verde" e laboratori di ecostampa, scrittura creativa, stampa botanica che saranno replicati anche nel Parco della salute di Borgonovo. Sempre a maggio ci si sposta del parco di Villa Braghieri per due incontri, il 10 e il 17, durante i quali si parlerà di animali, pet therapy, rapporto uomo animale. Il 24 maggio il secolare parco di Villa Braghieri ospiterà una giornata dedicata al mindfulness. Il 28 giugno si cammina "a piedi

nudi nel parco", sempre a Villa Braghieri, durante un apericena immersa nel verde. «Un esempio di progetto - ha sottolineato il direttore del distretto di Ponente Giuseppe Magistrali - che mette insieme salute, ambiente, promozione culturale e inclusione delle persone fragili». Un plauso è stato espresso anche dagli amministratori dei comuni coinvolti: Valentina Stragliati e Elena Galli (Castello) e assessora Elisa Nicelli (Borgonovo).

Sale a cento il numero degli occhi elettronici



Stragliati, Andolfi e Galli F. BERSANI

A Castelsangiovanni aggiunte 27 nuove telecamere al sistema di videosorveglianza

CASTELSANGIOVANNI

● Sale a 100 il numero di occhi elettronici che sorvegliano Castelsangiovanni e le frazioni. Nelle ultime settimane sono state posizionate ulteriori 27 telecamere, acquistate con i fondi a suo tempo stanziati (100 mila euro di cui metà a luglio dello scorso anno e metà a fine anno) per potenziare la videosorveglianza. Agli occhi elettronici posizionati dall'ente pubblico locale se ne sono aggiunti 7 che sorvegliano le rotatorie della logistica, pagati questi ultimi dagli operatori presenti all'interno del polo. I 100 occhi elettronici sono tutti collegati alle centrale operativa, nel comando della Polizia locale di piazza XX Settembre. Ogni occhio tramette h24 le immagini che vengono riprodotte su maxi schermi in uso agli agenti della polizia locale. **_MM**

Stop a petardi e a sputi per terra norme di convivenza a Castello

A Castelsangiovanni in discussione il Regolamento di polizia urbana

CASTELSANGIOVANNI

● Stop al guano dei piccioni: chi amministra o è proprietario di edifici a Castelsangiovanni ha l'obbligo di pulire eventuali cumuli di escrementi, ma ha anche l'obbligo di mantenere gli edifici in sicurezza e in stato di decoro. Stop ai petardi, e non solo a capodanno, e poi vietato sputare e buttare mozziconi per le strade di Castelsangiovanni. Sono alcune delle norme contenute nei 34 articoli del Regolamento comunale di polizia urbana, frutto della revisione di un precedente documento risalente addirittura a inizio Novecento, e poi aggiornato negli anni Settanta, a cui ora l'amministrazione comunale ha deciso di mettere mano. L'esame del testo revisionato è iniziato in commissione, l'altra sera, ma non si è concluso, a testimonianza di quanto i 34 articoli siano densi di piccoli e grandi contenuti che toccano così da vicino la vita dei castellani da richiedere una lunga riflessione. Non a caso le minoranze hanno annunciato la presentazione di



Come è ridotto l'ingresso dell'ex cinema Augustus FOTO BERSANI

numerose emendamenti, di cui alcuni già valutati in commissione. «Sono 34 articoli alla cui revisione - ha detto la sindaca Valentina Stragliati nel presentare le novità - hanno lavorato in modo trasversale diversi settori, tra cui ambiente, urbanistica, polizia locale, a testimonianza della complessità di questo documento». Osserva poi che «non dovrebbe essere necessario normare alcuni comportamenti, ma visto che oggi l'inciviltà regna sovrana si rende necessario farlo». A detta di Stragliati il regolamento, che

ha come «capisaldi sicurezza urbana e convivenza civile» detta le disposizioni «per tutelare la tranquillità sociale, garantire la fruibilità e il corretto uso del suolo pubblico e dei beni comuni, promuovendo la qualità di vita». Si va dal divieto di occupare spazi pubblici riservati a disabili (rampe, scivoli ma anche corridoi) al divieto di esplodere petardi. Questo, ha sottolineato la sindaca, varrà tutto l'anno, motivo per cui non si renderà più necessaria l'ordinanza anti-botti di capodanno. Chi accende fuochi per

qualsiasi motivo (per bruciare sterpaglie ad esempio) dovrà darne preventiva comunicazione agli uffici comunali e poi vigili del fuoco e carabinieri forestali. Ci sono disposizioni che riguardano la vernice fresca: «Qualora possa venire a contatto con i passanti sulla pubblica via, dovrà essere adeguatamente segnalata con cartelli», e altre che riguardano gli infissi. Questi ultimi vanno controllati per evitare, soprattutto in caso di edifici datati, che possano improvvisamente staccarsi e crollare a terra. «Tempo fa un infisso si staccò e colpì un'auto - ha ricordato la sindaca -. Per fortuna non vennero coinvolte persone». Vietato lo "scrollo selvaggio" di tovaglie e tappeti sulla pubblica via e allo stesso modo stop ai liquidi residui di lavaggi, o addirittura di cottura dei pasti, gettati nei tombini come è stato segnalato in alcune vie del centro storico. Vietato anche sputare a terra e gettare mozziconi di sigaretta. «Stiamo pensando di distribuire porta-mozziconi portatili in plastica con il logo del comune» ha annunciato la sindaca, mentre per il consigliere di minoranza Carlo Capelli meglio sarebbe «posizionare appositi cestini con porta-mozziconi». **_MM**

Tolleranza per le galline "no" ai galli disturbatori Si discute anche di cani

Confronto in commissione sulla presenza in città di animali da cortile e da compagnia

CASTELSANGIOVANNI

● Come ci si regola in una città con cani, galli e galline? La discussione sull'aggiornamento del regolamento di polizia urbana ha finito con allargare la discussione a tutto quanto all'interno di una comunità può contribuire a creare attrito nella convivenza che dovrebbe essere pacifica e civile. Tra questi vi è la presenza di animali come i cani, ma anche galli e galline. Carlo Capelli (Civiltà Castellana) ha proposto di vietare i polai all'interno del contesto residenziale «per motivi igienico sanitari». «Oggi - ha aggiunto - Castello non è più un paese agricolo. Portiamo a esaurimento quelli che ci sono e vieti i nuovi». La sindaca Valentina Stragliati si è dimostrata più tollerante nei confronti di galline e oche e meno verso i galli, questi ultimi considerati veri «disturbatori della quiete pubblica». Al capitolo cani Capelli si è chiesto: «Quanti cani può avere una

persona in casa propria? Un conto è avere uno, due cani, un conto dieci. E se tali cani vengono venduti? Diventa un'attività economica, un allevamento. Ma in tal caso è giusto consentirne la presenza anche in area residenziale? Non dovrebbero essere limitati alle sole aree agricole?». Ma ce n'è anche per i rifiuti e per la prospettiva introduzione anche a Castelsangiovanni del porta a porta. Un passaggio delicato a cui in molti guardano con preoccupazione. Se la sindaca Stragliati ha annunciato di aver chiesto correttivi, insieme ad altri primi cittadini, Capelli ha chiesto di valutare lungo corso Matteotti il sistema di interramento dei sacchi dei rifiuti (in attesa che vengano prelevati dagli addetti), già adottati ad esempio a Castellarquato. Si tratta di sistemi diffusi soprattutto in Nord Europa che prevedono cassonetti interrati, comunicanti con la superficie attraverso bocchettoni. Qui verrebbero inseriti i sacchi dei rifiuti. Il vantaggio sarebbe quello di evitare di lasciare i sacchi neri lungo la strada. «Mi prendo l'impegno di informarmi e relazionarvi in merito», ha promesso Stragliati. **_MM**